

Allegato lettera s)

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm .ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 Kg/g.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 Kg/g ed utilizzo di solventi inferiore a 5 t/anno.

Se viene svolta l'attività di decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura, si è nel campo di applicazione delle attività in deroga di cui all'art. 272, comma 1 (d.lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte I, lettera c).

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica (sgrassaggio del supporto), lavorazioni meccaniche o produzione ceramiche artistiche, dovrà essere presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici lettera m "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g" e/o lettera ff "Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg".

A. FASI LAVORATIVE

- A.1. Movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica/manuale, macinazione di argille e smalti, preparazione di smalti, colori ed affini;
- A.2. Pulizia degli oggetti in vetro;
- A.3. Decorazione: con applicazione degli smalti, dei colori e altri materiali assimilabili allo stato solido, in emulsione acquosa o in solvente mediante tecnologie manuali o automatiche;
- A.4. Satinatura;
- A.5. Decorazione con acido fluoridrico di oggetti in vetro;
- A.6. Cottura oggetti artistici in muffola;
- A.7. Finitura di oggetti in vetro con materiale abrasivo;
- A.8. Pulitura con acidi

B. MATERIE PRIME

- B.1. Sabbie e argille
- B.2. Smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza
- B.3. Prodotti per pulizia
- B.4. Acido fluoridrico

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A2, A3, A4, A5, A6	COV
A5, A6, A8	Acido fluoridrico Acido cloridrico
A1, A7	Polveri
A3	Polveri da pigmenti
A4, A7	Silice libera cristallina espressa come SiO ₂ (*)
A6	Piombo e suoi composti espressi come Pb Cadmio e suoi composti espressi come Cd

(*) Valore da ricercare solo qualora venga utilizzato materiale abrasivo contenente silice libera cristallina.

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

E.1. Fatto salvo quanto previsto dal punto E1, non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

1. contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
2. in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difetilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore

* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura ≤ 10% in peso

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri Pb Cd	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (1) o altra tecnologia equivalente
COV (Composti Organici Volatili)	Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione interna (2) Abbattitore a carboni attivi – rigenerazione esterna (2) o altra tecnologia equivalente

Tipologia dell'inquinante	Tipologia impianto di abbattimento
Acido fluoridrico Acido cloridrico	Abbattitore ad umido scrubber a torre Depolveratore a secco (3) o altra tecnologia equivalente

(1) Il depolveratore a secco può essere utilizzato solo se la temperatura dei fumi al momento del contatto con il depolveratore non superi la temperatura di fusione dei metalli.

(2) questa tipologia d'impianti d'abbattimento possono essere utilizzati qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

(3) Il depolveratore a secco può essere utilizzato solo se dotato d'iniezione di sostanze basiche solide granulari

F.3. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.